

5ª Domenica di Pasqua

3 maggio 2015

Introduzione

Il tempo di Pasqua, ci prepara a capire quanto è prezioso il dono dello Spirito Santo, perché la nostra vita sia veramente nuova, conforme a quella ricevuta con la nascita del Battesimo.

Preghiamo il Padre perché ci doni lo Spirito Santo, che solo può farci capire una sapienza tanto diversa dalla nostra mentalità terrena.

Lettura del vangelo secondo Giovanni

(Gv 17,1-11)

Il Signore Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Omelia

L'evangelista Giovanni sintetizza tutta l'opera di Gesù nella preghiera che rivolge a Dio prima di concludere la sua missione terrena: *“Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo”*.

Quando recitiamo la preghiera del Padre nostro, dicendo: *“sia santificato il tuo nome”*, facciamo nostro il compito di Gesù. La missione per la quale Dio ci ha mandato Gesù è infatti quella di dargli gloria, di rivelare agli uomini il volto di un Dio che non hanno mai visto. E questa stessa missione di Gesù, cioè rivelare il volto di Dio, la facciamo nostra quando chiediamo a Dio che il suo nome, cioè la sua persona sia conosciuta per quello che veramente è, il santo, il diverso.

Dare gloria a Dio e santificare il nome di Dio significano la stessa realtà, è il compito che Dio ha affidato a Gesù e che Gesù ci ha chiesto di continuare.

Già è difficile questo compito, rivelare il volto, il nome di Dio, ma lo diventa ancora di più se pensiamo che Gesù ci ha scandalizzato presentandoci un Dio diverso da quello che gli uomini, da sempre, si immaginano quando pensano a Dio. Più volte Gesù ci ha ribadito che la sua è una testimonianza vera, non ci ha messo niente di suo, e non ha rinnegato questa rivelazione neppure quando ha dovuto pagare con la vita questa fedeltà a Dio. L'ora, il momento supremo per farci conoscere chi è il vero Dio è la sua morte in croce, perché lì conferma quanto ci aveva già in tanti modi cercato di rivelarci.

La prima cosa che dobbiamo allora chiedere allo Spirito Santo è di purificare il nostro pensiero su Dio.

La gloria non è come pensiamo la manifestazione dell'onnipotenza di Dio che l'uomo si attende, non è la vittoria clamorosa che sconfigge, sbaraglia l'avversario.

La gloria di Dio che Gesù ci testimonia passa attraverso l'umiliazione di un Dio che si abbassa al nostro livello terreno prendendo la nostra stessa natura mortale, si umilia facendosi nostro servo.

La gloria del nostro Dio ci è stata manifestata da Gesù quando inginocchiato si è messo a lavare i piedi dei suoi discepoli.

La gloria di Dio, cioè il volto, l'immagine di Dio è il corpo di Gesù sfigurato dalla croce perché lì in quell'ora ci consegna la sicurezza di quanto è grande il suo amore per noi.

Gesù rivela all'uomo che Dio è così forte che resiste ad ogni offesa subita, ad ogni rifiuto, persino alla morte del figlio suo.

Da soli, senza l'aiuto dello Spirito Santo rimaniamo scandalizzati, confusi e non possiamo ammettere che Dio sia veramente così.

L'altro aspetto, altrettanto sconcertante, che da soli non riusciremo mai ad accettare, e per cui abbiamo bisogno dello Spirito Paraclito, che venga in nostro soccorso, è che il nome di Dio sia santificato.

Significa che Dio ci sta talmente a cuore che non desideriamo altro, mettiamo a disposizione la nostra vita perché sia santificato.

A pensarci è una autentica pazzia, infatti, ci guardiamo bene dal viverla!

Prima che ogni altra cosa assecondiamo il desiderio di Gesù che ci chiede di rivolgerci a Dio, dandogli del tu, considerandolo Padre di tutti gli uomini e di domandargli, nella nostra preghiera come prima cosa che tutti lo conoscano per quello che veramente è.

Come per Gesù questo ci sta così tanto a cuore che mettiamo a disposizione noi stessi perché sia reso chiaro a tutti.

Preghiamo ancora una volta lo Spirito Santo perché ciascuno con la propria vita, la propria vocazione ad amare Dio riesca a mettere in luce che davvero Dio è diverso da ogni altra divinità, che non solo esiste, ma è totalmente diverso dalle logiche umane, persino quelle religiose, così poco sante.

Preghiere dei fedeli

Gesù ha glorificato il Padre, ci ha reso familiare il pensiero di Dio.

Lo Spirito ci renda capaci di approfondire il nostro rapporto con Te, perché diventi familiare come quello di un figlio con il proprio Padre, ti preghiamo

Rendici poi consapevoli del compito di testimonianza che Gesù ci ha lasciato e sostienici perché il nostro agire sia coerente al desiderio che tutti gli uomini ti conoscano come Padre, ti preghiamo

Per i ragazzi che oggi ricevono il sacramento della Cresima, perché lo Spirito Santo dia loro la gioia di riconoscere nell'amore di Dio la fonte inesauribile della vera vita, ti preghiamo

Tu che ci hai donato lo Spirito, principio di vita nuova, dona la gioia a tutti i nostri fratelli defunti di essere in comunione di vita con te, ti preghiamo